

GRANJA TALLER ESCOLAR SALCEDO

PUNO—PERU

(Salcedo) 31 maggio 1950



Carissimi Confratelli:

Con l' animo profondamente afflitto vi scrivo questa lettera per comunicarvi la morte dell' indimenticabile confratello, professore perpetuo

Sac. Luigi Colomb Coussul

benemerito membro della nostra Congregazione.

29-5-1950 Il Signore lo chiamò a Se alla seconda età di 84 anni, nel giorno di Pentecoste alle ore 9 del mattino.

Il defunto nacque nel pittoresco paesello di Solomiac della bella e incantevole Italia, da virtuosissimi genitori quali furono Ambrogio e Giulia Coussul, il 7 ottobre 1866 e il giorno seguente fu rigenerato nelle acque battesimali nella Parrocchia di San Giusto.

Fin dai primi anni mostrò molta pietà e abbandono illimitato nella Divina Provvidenza nelle cui braccia si abbandonò durante tutta la vita.

Ingegnoso e allegro passò i suoi primi anni tra lo studio e le occupazioni della sua età. Poco a poco senti germogliare la sua vocazione. Entrò nel Seminario di Susa dove studiò i Corsi classici e la Filosofia e poi gli studi di Teologia. Docile e obbediente all' ispirazione della Grazia Divina abbandonò le aule del Seminario e bussò la porta della Casa Salesiana di Valsalice il 23 Maggio 1892. Nel novembre dello stesso anno passò a Foglizzo pel Noviziato, dove bevve le dolci e fresche acque della vita salesiana e religiosa nell' agape spirituale di Don Bosco.

Ricco di soda pietà e provetto nelle vita salesiana lo troviamo l' 11 Maggio a Liegi, Belgio, davanti il Santo Altare per emettere per sempre i Santi Voti di Povertà, Castità e Obbedienza consacrandosi interamente a Dio. Una volta salesiano lavorò come Maestro e Assistente in mezzo ai giovani, circondato sempre da un grande affetto come un altro Don Bosco.

Conoscendo i Superiori il suo entusiasmo, la buona volontà e la sufficiente preparazione per l' apostolato, lo mandarono a concludere i suoi Studi Teologici coronati il 7 Ottobre 1895 con l' ordinazione Sacerdotale.

La sua candida anima ricevette con sommo giubilo questo dono eccelso. Pieno di zelo sacerdotale e di fede, fu incaricato dai Superiori per adempiere delicate missioni a Parigi, Bretaña, e Italia, Ma la sua bell' anima sentiva la sublime vocazione di Missionario e fu mandato dai Superiori alla vaste regioni di America.

Sul cominciare dell' anno 1905 giunge alle spiagge dell' Uruguay; passa quindi all' Argentina Meridionale e precisamente nella Patagonia dove svolge il suo multiple apostolato raccogliendo ottimi frutti. Il freddo, le inclemenze di quel clima indeboliscono la sua salute e la bontà dei Superiori lo manda alla Terra del Fuoco dove il suo zelo sacerdotale per la predica-zione, il confessionario e la direzione delle anime non conosce limiti.

Erano assai amene le sue relazioni e molte le esperienze acquistate in quelle regioni e nell' Isola Dawson. Passa quindi a Magellano e predica il Santo Vangelo nell' estremità della Terra.

Dal 1911 al 1933 lo troviamo lavorando a Sucre, Bolivia, como Maestro e specialmente in qualità di direttore spirituale di quel Collegio e della Parrocchia. Sacerdote maturo e cimentato in una fede grande, accarezzando la dolce speranza di una gloria senza fine spiegava tutte le sue energie sacerdotali esercitando la carità con uno zelo discreto e sicuro del premio. Sentì un grande amore per quella città e servava i migliori affetti per i benefattori della Capitale Boliviana.

Nel 1933 fu inviato alla milenaria città imperiale del Cuzco dove con sincero affetto, ilarità ed espansiva amicizia si guadagnava ogni simpatia dei confratelli, degli alunni e dei cittadini in generale giaché ricorreva quelle indimenticabili piazze, vie e paeselli vicini spargendo, a esempio del Divino Maestro, il bene sulle anime; per tutti aveva una parola di coraggio, e un paterno affetto.

Nei primi giorni di marzo del 1939 passò a questa Casa di Puno in qualità di confessore; era anziano ma di una forte fibra sempre allegro e gioviale era il centro della conversazione e dell' allegria sana e fraterna, spargendo su tutti i membri della Casa una goccia di buon umore.

Amante delle anime si dedicava con ardore alla formazione spirituale interna dei Confratelli e dei giovani di questo Collegio.

Visse in questa Casa 11 anni, gli ultimi della sua vita, e la sua presenza fu sempre luce di buon esempio a tutti svolgendo assai bene il suo delicato compito di confessore.

I suoi libri, non molti, primo tra i quali era il Santo Breviario, dimostrano che era prolioso in prepararsi alla sua delicata missione. Sú immaginette e foglietti scriveva belle sentenze estratte dalla Sacra Escritura e dall' Imitazione di Cristo per esortare, animare e correggere in conformità con

quello che dice l' Apostolo: Argue, obsecra, increpa in omni doctrina "la parola di Dio é una spada di due fili" rinforzando queste sentenze con delle comparazioni affinché rimanessero meglio scolpite nella anima.

Fù in ogni tempo il sacerdote esemplare; di carità generosa preveniva le necessità del prossimo e vi porgeva rimedio; compassionevole per le debolezze aveva sempre una parola di correzione per le mancanze.

La sua persona spirava un profumo di virtù, di purezza e delicatezza.

Negli ultimi mesi viveva più nel cielo che sulla terra essendo per questo motivo l' angelo della casa.

Erano più numerose le sue visite al Santissimo Sacramento, rimanendo ore intiere raccolto devotamente davanti al Santo Tabernacolo. Aveva una divozione filiale e tenera a Maria Santissima Ausiliatrice; e quando i suoi occhi non reggevano più la lettura del Santo Breviario, lo si vedeva tutto il giorno con il Rosario tra le dita pregando con speciale fervore.

Compì religiosamente tutti gli atti della Comunità fino all' ultimo giorno; puntuale alla meditazione, alla lettura spirituale, alla confessione settimanale e alla comunione diaria quando per l' età avanzata non poté più celebrare la Santa Messa.

Gli ultimi giorni visse in una continua unione con Dio, disposto a intraprendere il volo verso il Paradiso.

Nella sua grande umiltà spesso ripeteva frasi come queste: "Sono un inutile; non servo più a niente... felici voi giovani che potete lavorare tanto. Altre volte diceva: "Sono d' imbroglio alla comunità... spero cantare presto il: "Nunc dimittis".

Il suo fisico cominciò a deperire rapidamente verso la fine di Maggio e dopo la Festa di Maria Sma. Ausiliatrice dovette mettersi a letto e il Sabado 27 maggio, alle ore 9 p. m. temendo i confratelli che venisse meno nella notte gli furono amministrati gli ultimi Sacramenti dal Sig. Direttore. Il giorno seguente 29, Domenica di Pentecoste alle ore 9 del mattino, la sua bell' anima volò al Creatore ricca di meriti accumulati durante la feconda vita di quasi 85 anni.

Mentre la nostra anima piange la scomparsa di questo caro confratello, nello stesso tempo gode nella speranza di vederlo glorioso e raggianle nella Celeste Patria.

Mi serva questa occasione per raccomandare ai vostri generosi suffragi l' anima di questo caro confratello, affinché il Signore che scopre macchie che noi non vediamo, la purifichi e la chiami presto al Paradiso.

Nelle vostre sante preghiere vogliate anche ricordarvi di questa Casa e di chi si professa vostro affezionatissimo confratello in San Giovanni Bosco.

Sac. Giovanni Ev. HEFTER
Direttore

GRANJA TALLER ESCOLAR SALCEDO

PUNO = PERU

Molto Revdo. Sig. Direttore